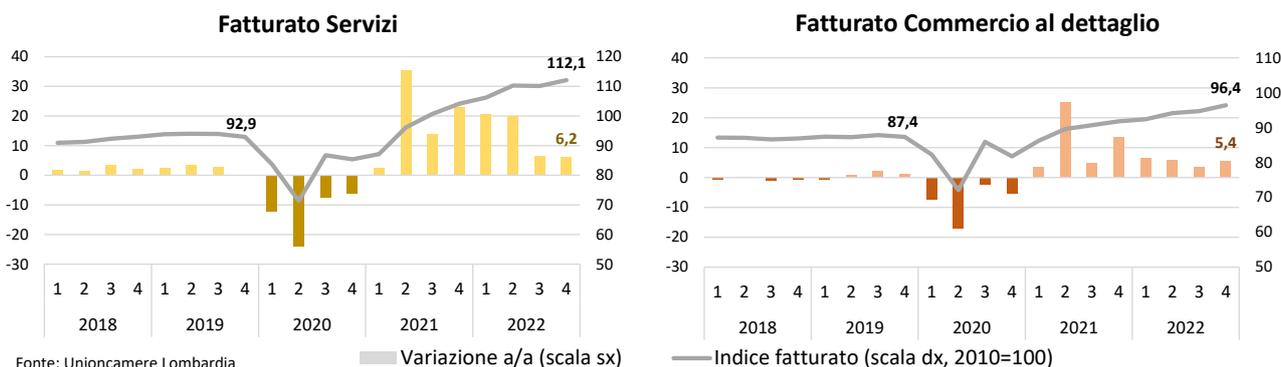


COMUNICATO STAMPA

Il fatturato del terziario in ripresa nel quarto trimestre, ma nel commercio al dettaglio pesa l'inflazione

A Bergamo il 2022 archivia una crescita rilevante per i servizi (+13%) e più contenuta nel commercio al dettaglio (+5,3%), dove i prezzi accelerano e le aspettative sono negative

Nel quarto trimestre del 2022 il **fatturato** delle imprese bergamasche del terziario con almeno 3 addetti cresce su base annua del +6,2% nei servizi e del +5,4% nel commercio al dettaglio, mentre rispetto al trimestre precedente la variazione risulta del +1,8% in entrambi i comparti: un incremento congiunturale rilevante dopo la battuta d'arresto registrata nel terzo trimestre. Tale ripresa risulta particolarmente significativa nei servizi, perché avviene in concomitanza con un raffreddamento dei prezzi di vendita: negli ultimi tre mesi i listini risultano in aumento del +2,4%, un ritmo di crescita dimezzato rispetto a inizio anno. Nel commercio al dettaglio invece l'inflazione sembra non avere ancora finito di accelerare: i prezzi registrano l'incremento *record* del +5%. Nel complesso, il 2022 ha visto crescere il fatturato delle imprese dei servizi del +13%, mentre nel commercio l'incremento si è limitato al +5,3%. Questa diversa situazione dei due comparti si riflette anche nelle aspettative delle imprese, che tornano in territorio positivo per i servizi e risultano invece negative nel commercio.



L'andamento del fatturato delle imprese bergamasche dei **servizi** mostra una ripresa negli ultimi tre mesi dell'anno, mettendo a segno una variazione congiunturale del +1,8% dopo il -0,2% registrato nel terzo trimestre. La crescita complessiva registrata nel 2022 (+13%) è però dovuta soprattutto alla prima parte dell'anno, che ha evidenziato un andamento molto positivo: tale incremento segue quello ancora più rilevante registrato nel 2021 (+18,4%), anno segnato dal recupero dopo la crisi dovuta al Covid-19. L'indice del fatturato, calcolato ponendo il livello medio del 2010 pari a 100, nel quarto trimestre 2022 raggiunge quota 112,1, valore massimo della serie storica.

Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 viene dalle attività di alloggio e ristorazione, che avevano ancora ampi margini da recuperare rispetto ai livelli pre-Covid, e dal commercio all'ingrosso, il cui fatturato è però stato sostenuto da una dinamica molto sostenuta dei prezzi.

Proprio sul fronte dei listini arriva una notizia positiva: sebbene infatti nel quarto trimestre la crescita sia stata ancora rilevante (+2,4%), il confronto con i periodi precedenti evidenzia una chiara tendenza al rallentamento (+5% l'incremento massimo registrato a inizio anno).

L'ultimo trimestre del 2022 registra inoltre un incremento del numero di addetti tra inizio e fine periodo (+0,4%), ma la tendenza positiva registrata nella seconda parte dell'anno non è sufficiente a compensare il calo registrato nei primi tre mesi: l'anno si chiude così con una variazione negativa

del -0,4%, dopo la crescita che aveva caratterizzato lo scorso anno (+0,8%) e gli anni precedenti allo scoppio dell'emergenza sanitaria.

Servizi - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T	2022 1T	2022 2T	2022 3T	2022 4T
Fatturato ⁽¹⁾	2,0	10,4	4,8	3,4	2,0	3,8	-0,2	1,8
Prezzi ⁽²⁾	1,3	1,5	2,0	2,7	5,0	3,6	2,8	2,4
Addetti ⁽³⁾	-0,1	2,2	0,9	0,1	-1,7	0,5	0,7	0,4

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Servizi - provincia di Bergamo: principali indicatori annuali

	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato ⁽¹⁾	2,3	2,2	-12,7	18,4	13,0
Addetti ⁽¹⁾	1,0	1,2	-2,8	0,8	-0,4

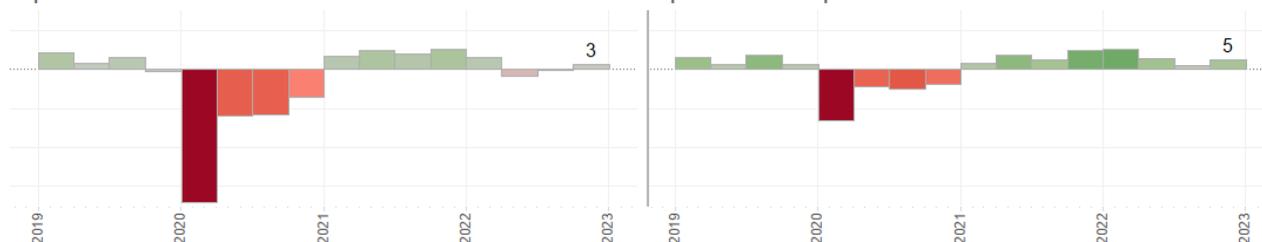
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione media annua

Le aspettative degli imprenditori fotografano una situazione di incertezza, in particolare per quanto riguarda il fatturato, dove le percentuali di quanti si attendono una crescita (16%) e quanti invece prevedono una diminuzione (13%) sono molto vicine, mentre la gran parte del campione (71%) si aspetta una dinamica stabile. Il saldo (+3), sebbene lontano dai livelli che caratterizzavano la fine del 2021 e l'inizio del 2022, evidenzia comunque un miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, tornando in terreno positivo. Si rafforzano inoltre le aspettative per quello che riguarda l'occupazione, con un saldo che sale a +5. Cauti segnali di ottimismo emergono quindi dalle indicazioni degli imprenditori dei servizi, che sperano di essersi lasciati alle spalle il rischio di una recessione.

Servizi - Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

Aspettative volume d'affari

Aspettative occupazione



Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche nel **commercio al dettaglio** la variazione congiunturale del fatturato nel quarto trimestre è stata del +1,8%, in accelerazione rispetto al +0,6% del terzo trimestre. In media d'anno la crescita è però risultata più limitata (+5,3%), soprattutto se comparata alla dinamica dei prezzi, che hanno registrato un'accelerazione continua nel corso dell'anno, fino a raggiungere il +5% negli ultimi tre mesi. In quest'ottica il risultato del 2022, sebbene significativo in termini di valore del fatturato, va considerato con cautela: è infatti probabile che in termini di volume l'andamento delle vendite sia stato negativo, come d'altronde rilevato anche dai dati Istat a livello nazionale. Il numero indice del fatturato, anch'esso influenzato dall'andamento dei prezzi, nel quarto trimestre raggiunge quota 96,4, ancora distante quindi dal livello del 2010, pari a 100.

La crescita del fatturato nel 2022 è stata significativa soprattutto nei negozi non alimentari, che hanno anche mostrato un incremento più contenuto dei listini, a differenza di quanto registrato nei supermercati e minimarket dove l'aumento di fatturato è stato accompagnato da un marcato incremento dei prezzi di vendita. I piccoli negozi alimentari, infine, hanno vissuto la situazione più delicata, registrando una crescita solo marginale del fatturato e l'aumento più rilevante dei prezzi.

Una conferma delle difficoltà del comparto viene dalle valutazioni sugli ordini ai fornitori, che nel quarto trimestre, per la prima volta dopo un anno e mezzo, registrano un saldo negativo (-0,8) tra indicazioni di aumento e diminuzione.

Anche la crescita delle giacenze di magazzino (saldo pari a +8,5 tra giudizi di eccedenza e scarsità) potrebbe essere il segnale di una frenata della domanda, sebbene in questo caso il valore del saldo non sia lontano dai valori pre-Covid.

L'occupazione delle imprese del commercio al dettaglio prosegue invece la fase espansiva: il saldo del numero di addetti risulta infatti positivo anche nel quarto trimestre (+0,5%), consentendo di archiviare per il 2022 una crescita media del +1,1%. Il dato evidenzia comunque un rallentamento rispetto agli incrementi nell'ordine del +2% registrati nel biennio precedente.

Commercio al dettaglio - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T	2022 1T	2022 2T	2022 3T	2022 4T
Fatturato ⁽¹⁾	5,5	3,9	1,3	1,2	0,7	1,9	0,6	1,8
Prezzi ⁽²⁾	0,3	1,5	1,6	3,5	3,7	4,6	4,7	5,0
Ordini ai fornitori ⁽³⁾	-19,5	16,1	7,7	13,7	0,0	9,3	1,6	-0,8
Giacenze di magazzino ⁽⁴⁾	11,4	11,8	4,6	1,9	6,3	5,1	6,3	8,5
Addetti ⁽⁵⁾	-0,4	2,3	0,3	0,6	-0,8	0,8	0,7	0,5

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo giudizi aumento-diminuzione, (4) saldo giudizi esuberanza-scarsità (5) saldo nel trimestre

Commercio al dettaglio - provincia di Bergamo: principali indicatori annuali

	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato ⁽¹⁾	-0,6	0,8	-8,1	11,4	5,3
Addetti ⁽¹⁾	1,0	1,5	2,0	2,1	1,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione media annua

Le aspettative degli imprenditori per l'avvio del 2023 riflettono le criticità fin qui delineate, registrando una prevalenza di previsioni negative per tutti gli indicatori (saldi pari a -21 per il fatturato, -27 per gli ordini ai fornitori e -3 per l'occupazione). Il peggioramento è dovuto in parte anche a fattori di stagionalità, legati all'esaurirsi del picco di vendite tipico del periodo natalizio, ma il confronto con gli analoghi valori registrati nello stesso periodo del 2021 evidenzia comunque un forte deterioramento dei saldi per quanto riguarda il fatturato e gli ordini ai fornitori, mentre sull'occupazione le aspettative risultano in linea. Gli imprenditori del commercio risultano quindi preoccupati, soprattutto per quanto riguarda i possibili effetti sui consumi del prolungarsi di un livello così elevato di inflazione.



Commercio al dettaglio - Bergamo: saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commenta il presidente Carlo Mazzoleni: *“Il 2022 è stato l’anno dei servizi, che hanno recuperato vigore dopo l’eliminazione delle restrizioni dovute al Covid e vedono ora il futuro con favore. Il commercio al dettaglio è invece cresciuto in minore misura, con prezzi in aumento e aspettative non del tutto positive. Sul fronte dell’inflazione, nel commercio all’ingrosso la fiammata è stata nel primo trimestre, per poi smorzarsi e trasferirsi nei prezzi al dettaglio che hanno registrato la loro più forte variazione nell’ultimo trimestre dell’anno.”*

Bergamo, 02/03/2023

Camera di commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
Tel. 035.4225.269 comunicazione@bg.camcom.it